

CAPITOLO V CLUB

A. OBBLIGHI DI UN CLUB OMOLOGATO

1. Di seguito sono indicati gli obblighi di un club omologato:
 - a. Svolgere con regolarità riunioni o eventi pianificati.
 - b. Salvo quando qui diversamente stabilito, riscuotere da ogni socio il minimo di contributi annuali intesi a coprire i contributi internazionali e distrettuali (distretto singolo, sub e multiplo) ed eventuali altre spese necessarie all'amministrazione del club.
 - c. Incoraggiare e motivare i soci a partecipare regolarmente alle attività di club.
 - d. Svolgere attività tese a migliorare il benessere civico, culturale, sociale o morale della comunità e a promuovere la comprensione internazionale.
 - e. Inviare mensilmente alla Sede Internazionale le informazioni che possono essere richieste dal Consiglio d'Amministrazione dell'associazione.
 - f. Comunicare su richiesta alla Sede Internazionale la situazione finanziaria del club.
 - g. Ogni anno, non oltre il 15 aprile, eleggere gli officer i cui incarichi avranno inizio al primo luglio successivo all'elezione.
 - h. Ottenere informazioni approfondite sui trascorsi personali dei potenziali soci, presso la comunità dove risiedono, dove svolgono la propria attività o sono impiegati.
 - i. Attenersi, conservare e migliorare l'immagine dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.
 - j. Attenersi alla normativa ed ai requisiti stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale.
 - k. Promuovere gli Scopi del Lions Clubs International e il Codice dell'Etica lionistica.
 - l. Risolvere tutte le controversie che sorgono a livello di club in base alla Procedura per la Risoluzione di Controversie di Club stabilita dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale.

B. CLASSIFICAZIONI

1. Club in regola

Un club in regola è un club:

- a. che non è in “status quo o in sospensione finanziaria”;
- b. che opera nel rispetto dello Statuto e Regolamento Internazionale e del Manuale delle Norme di Procedura del Consiglio d’Amministrazione Internazionale;
- c. che:
 - (1) è in regola con il pagamento delle quote e delle imposte, distrettuali (di distretto singolo, sottodistretto e distretto multiplo);
 - (2) non ha un debito residuo relativo al pagamento delle quote internazionali superiore a US\$10 da più di trenta (30) giorni; e
 - (3) non ha un debito nei confronti di Lions Club International superiore a US\$50 da più di novanta (90) giorni.

C. STATUS QUO

Lo status quo è una temporanea sospensione della charter, dei diritti, dei privilegi, e degli obblighi di un Lions club. L'amministratore esecutivo e le divisioni da questi incaricate, hanno l'autorità di mettere i Lions club in status quo o di revocare la condizione di status quo per conto del Consiglio d'Amministrazione Internazionale. Lo scopo dello status quo è interrompere le attività di un club che non rispetta gli obblighi di un club omologato, fino a quando il problema che ha causato lo status quo non sia stato risolto o il club non sia stato cancellato.

I Lions club possono essere messi in una delle seguenti categorie di status quo:

- Inosservanza degli scopi dell'associazione o comportamento che non si addice a un Lions Club, come, a titolo solo esemplificativo e non esaustivo, l'incapacità di risolvere le controversie di club o il coinvolgimento in cause giudiziarie.
- Inosservanza degli obblighi di un Lions club omologato, come, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, l'incapacità di organizzare regolarmente riunioni o eventi di club, o il mancato invio dei rapporti soci ~~per tre o più mesi consecutivi~~, o delle attività di servizio, tramite i mezzi ufficiali.
- Il club non esiste o è fittizio.
- Il club ha chiesto di sciogliersi o di partecipare a una fusione con altro club.
- I club possono essere messi in status quo utilizzando diverse categorie e possono essere inclusi i club che sono stati cancellati in precedenza per altri motivi.

1. Inosservanza degli scopi dell'associazione. Quando si comunica una grave azione commessa da un club, o dai suoi soci, come, ma non soltanto, l'avvio di una causa o la mancata risoluzione di controversie del club, il club può essere messo immediatamente in status quo.

a. Durante lo status quo il club non potrà:

- (1) Condurre attività di servizio.
- (2) Condurre attività di raccolta fondi.
- (3) Partecipare a manifestazioni o seminari distrettuali, multidistrettuali e internazionali.
- (4) Partecipare alle operazioni di voto al di fuori del club.
- (5) Supportare o nominare un candidato per cariche distrettuali, multidistrettuali e internazionali.
- (6) Trasmettere il rapporto soci o di attività di service tramite i mezzi ufficiali
- (7) Sponsorizzare un Lions club o organizzare un Leo club.

b. Al fine di riacquistare la condizione di club in regola, un club in status quo dovrà:

- (1) Risolvere la questione per cui il club è stato messo in status quo.
- (2) Estinguere tutti i debiti nei confronti del distretto, del multidistretto e della sede internazionale.
- (3) Inviare un Rapporto di riattivazione debitamente compilato, per comunicare i soci ed eventuali variazioni nella leadership del club.
- (4) La richiesta di revoca dello status quo potrà essere effettuata in qualsiasi periodo dell'anno.

c. **Cancellazione.** Qualora l'infrazione sia grave e la cancellazione del club risulti nel miglior interesse dell'associazione, la charter può essere cancellata su richiesta del Direttore Esecutivo o da un suo incaricato, in consultazione con la Divisione Legale.

2. Inosservanza di qualsiasi obbligo di un Lions club omologato, che può includere, ma non soltanto, la mancata organizzazione di riunioni o eventi di club regolari, il mancato invio dei rapporti soci ~~per tre o più mesi consecutivi,~~ o delle attività di servizio, tramite i mezzi ufficiali, il mancato pagamento delle quote distrettuali, multidistrettuali e qualsiasi altro obbligo, come indicato alla sezione A.1. di questo capitolo, o come indicato nello Statuto e Regolamento Internazionale.

Le richieste per la messa in status quo dovute all'inosservanza degli obblighi di un Lions club sono effettuate dal governatore distrettuale con l'approvazione del primo vice governatore distrettuale e del presidente di zona. La richiesta dovrà essere corredata da documentazione sufficiente che attesti la mancata osservanza dello Statuto e Regolamento Internazionale o della Normativa del Consiglio d'Amministrazione Internazionale da parte del club, e le azioni intraprese dal Team del DG per invitare il club alla conformità. Le richieste devono pervenire almeno 90 giorni prima dei congressi

distrettuali e/o multidistrettuali. Il club sarà messo in status quo qualora ci sia sufficiente documentazione comprovante la mancata osservanza dello Statuto e Regolamento Internazionale da parte del club.

a. Durante lo status quo il club non potrà:

- (1) Condurre attività di service.
- (2) Condurre attività di raccolta fondi.
- (3) Partecipare a manifestazioni o seminari distrettuali, multidistrettuali e internazionali.
- (4) Partecipare a nessuna procedura di voto al di fuori del club.
- (5) Appoggiare o nominare un candidato alle cariche distrettuali, multidistrettuali e internazionali.
- (6) Trasmettere i rapporti soci o sulle attività di servizio tramite i metodi ufficiali.
- (7) Sponsorizzare un Lions club oppure organizzare un Leo club.

b. Ogni possibile tentativo dovrà essere effettuato per assistere i club in status quo prima che la loro charter sia annullata. Per assistere e supportare i club in status quo si dovrà seguire la seguente procedura:

- (1) Quando un Lions club è messo in status quo per inosservanza degli obblighi di un club, il Team del Governatore Distrettuale o il Lions Coordinatore dovranno cominciare a collaborare immediatamente con il club affinché questo abbandoni al più presto la condizione di status quo. Il Team del Governatore Distrettuale dovrà informare il governatore distrettuale riguardo ai progressi ottenuti dai club in status quo della zona.
- (2) Se utile, il governatore distrettuale potrà assegnare un Lions Guida Certificato per aiutare il club a ritornare alla condizione di club in regola. Il Lions Guida Certificato dovrà ricevere l'approvazione sia del club che del Team del DG.
- (3) Il governatore distrettuale, o il Lions Coordinatore, dovrà esaminare l'andamento del club e informare per iscritto la sede centrale di LCI riguardo ai progressi o richiedere la cancellazione del club.

c. Al fine di riacquistare la condizione di club in regola, un club in status quo dovrà:

- (1) Risolvere la questione per cui il club è stato messo in status quo.
- (2) Estinguere tutti i debiti in essere nei confronti del distretto, del multidistretto e della sede internazionale.
- (3) Inviare un Rapporto di riattivazione debitamente compilato per comunicare i soci ed eventuali variazioni nella leadership del club;
- (4) La richiesta di revoca dello status quo potrà essere effettuata in qualsiasi periodo dell'anno.
- (5) Una volta riattivato, il club potrà modificare l'elenco soci e i dati degli officer del club.

- d. **Cancellazione.** I club che non mostrano alcun miglioramento o che non effettuano un adeguato tentativo di conformarsi allo Statuto e al Regolamento Internazionale o alla Normativa del Consiglio d'Amministrazione Internazionale entro le scadenze stabilite, saranno valutati dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale che stabilirà se i club saranno cancellati, lasciati in status quo, o se riacquisteranno lo stato di club in regola o attivo.

3. Club non esistente o fittizio

- a. Qualora si sospetti che un Lions club sia non operativo, non esistente e/o fittizio, tale club dovrà essere sottoposto a un'attenta indagine che potrà comprendere:
- (1) L'esame dei dati associativi, per trovare variazioni o modelli ripetitivi nell'aggiunta o nelle perdite di soci o nell'omologazione di nuovi club.
 - (2) L'acquisizione delle prove dello svolgimento delle riunioni o delle attività del club.
 - (3) La verifica del pagamento delle quote (distrettuali, multidistrettuali e internazionali).
 - (4) La conferma della partecipazione agli eventi di zona, circoscrizione e distretto.
 - (5) L'acquisizione dei rapporti dal governatore distrettuale, dal primo e dal secondo vice governatore distrettuale, dai presidenti di zona, dai presidenti di circoscrizione, dai coordinatori Global Action Team interessati e da qualsiasi altro leader distrettuale o multidistrettuale, ove necessario.
 - (6) Contattare i direttori internazionali dell'area per verificare l'esistenza del club e richiedere i loro commenti.
 - (7) L'acquisizione di altre informazioni che potrebbero essere rilevanti.
- b. Il club sarà messo in status quo al ricevimento di documentazione sufficiente comprovante l'inattività o l'inesistenza del club.
- c. I club che risultano inattivi potranno essere incoraggiati a riprendere il servizio comunitario e/o inseriti nel programma di ricostruzione. I club che non sono in grado di effettuare un'opera di ricostruzione o riattivazione saranno cancellati.
- d. I club risultanti fittizi o inesistenti saranno messi in status quo e cancellati.
- e. Qualora risulti che il club sia stato creato o utilizzato ai danni dell'associazione, per fini elettorali o altri scopi, esso sarà cancellato e il Comitato Servizio ai Distretti e Club analizzerà le informazioni raccolte e suggerirà la prossima azione da parte del Consiglio d'Amministrazione, che potrà comprendere:
- (1) I governatori distrettuali che hanno approvato il club saranno squalificati da tutti i premi emessi dall'associazione, perderanno lo status di past governatore distrettuale e possibilmente essere invitati a dimettersi dall'associazione.
 - (2) Il club sponsor sarà messo in status quo.
 - (3) Altre azioni potranno essere intraprese se ritenute appropriate.

- f. A causa della durata delle indagini, le comunicazioni relative a un club ritenuto non-esistente, o fittizio, dovranno pervenire presso la Divisione Amministrazione Distretti e Club entro 90 giorni precedenti il congresso distrettuale o multidistrettuale.
- g. Il club potrà essere riattivato se sarà attivo e vitale entro 12 mesi successivi alla sua cancellazione.

- 4. Scioglimento o fusione di club.** Quando un Lions club informa la sede centrale internazionale del suo scioglimento o della sua fusione con un altro club, e il governatore distrettuale appoggia tale azione, non avendo individuato altra opzione possibile, la charter del club sarà automaticamente annullata.

D. REVOCA DELLA CANCELLAZIONE

La cancellazione di un club può essere revocata entro 12 mesi dalla data di cancellazione, se le questioni che hanno condotto alla cancellazione del club sono state risolte. Tutte le quote precedenti dovranno essere pagate. Il governatore distrettuale, o il Lions Coordinatore, dovrà inviare un Rapporto di Riattivazione per revocare la cancellazione della charter. Le richieste di riattivazione ricevute meno di 90 giorni dalla data di un congresso distrettuale o multidistrettuale potranno essere sospese fino al termine del congresso.

E. DESIGNAZIONE DI CLUB PRIORITARIO

La designazione di club prioritario consente ai membri del Team del Governatore Distrettuale (governatore distrettuale, primo vice governatore distrettuale e secondo vice governatore distrettuale) di aggiungere ulteriori visite ai club finanziate dal budget del governatore distrettuale in carica. Tale designazione non cambia lo stato del club, né cambia i suoi diritti o obblighi, ed è finalizzata a fornire supporto ai club che hanno bisogno di speciale attenzione.

I club prioritari comprendono automaticamente tutti i club che sono stati omologati negli ultimi 24 mesi, i club in status quo, o in sospensione finanziaria, e i club cancellati negli ultimi 12 mesi e che potrebbero essere riattivati.

Per richiedere la designazione di club prioritario per quei club che non sono di recente costituzione, recentemente cancellati, in status quo o in sospensione finanziaria, come sopra menzionato, il governatore distrettuale deve indicare la ragione per la quale è necessario un supporto aggiuntivo, fornire un piano che descriva le attività necessarie e assegnare un Lions Guida al club. Questi club dovranno continuare a versare le quote associative e assolvere le responsabilità di un Lions club, altrimenti potranno essere messi in sospensione finanziaria e cancellati. Qualora non si registri un miglioramento entro sei mesi, tali club potranno perdere la loro designazione di club prioritari. Il successo di un club sarà rappresentato dal

raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal club stesso al momento del riconoscimento della designazione di club prioritario.

F. STATUS PROTETTIVO

1. Un Lions club può essere posto in stato protettivo quando richiesto dal governatore distrettuale e quando il paese o l'area in cui si trova sta vivendo una delle seguenti situazioni:
 - a. una guerra o una rivolta civile;
 - b. una sommossa politica;
 - c. calamità naturali;
 - d. qualsiasi altra circostanza che impedisca a un Lions club di operare regolarmente.
2. Un Lions club rimarrà in stato protettivo per un periodo iniziale di 90 giorni, più eventuali giorni aggiuntivi, previa autorizzazione.
3. Un Lions club in stato protettivo potrà operare regolarmente, in base alla definizione delle funzioni di un Lions club definite nel Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione, ma sarà esente:
 - a. dal pagamento delle quote distrettuali, multidistrettuali e internazionali;
 - b. dal trasmettere i dati sui soci tramite i metodi ufficiali.

Il club sarà sollevato dallo stato protettivo quando sarà in grado di funzionare appieno, di pagare i debiti relativi ai conti distrettuali, multidistrettuali e internazionali e inviare un rapporto di riattivazione. La raccomandazione di togliere un club dallo status protettivo potrà essere effettuata in qualsiasi momento dell'anno. In circostanze estremamente difficili, il Comitato Finanze e Operazioni della Sede Centrale, su richiesta del Comitato Servizi ai Distretti e ai Club, potrà fornire un parziale o totale sgravio dalle quote.

G. STATO PROTETTIVO MODIFICATO

1. Un Lions club può essere posto in stato protettivo modificato su decisione congiunta del Comitato Finanze e Operazioni della Sede Centrale e del Responsabile delle Finanze di LCI e Tesoriere, se il paese o l'area in cui si trova il Lions club sta attraversando:
 - a. Un'estrema iperinflazione;
 - b. Una guerra o un'insorgenza civile;
 - c. Una sommossa politica;
 - d. Un disastro;
 - e. Qualsiasi altra circostanza che impedisca a un Lions club di operare regolarmente.
2. Un Lions club potrà stare in stato protettivo modificato per un periodo di tempo indefinito che sarà valutato regolarmente dal Responsabile delle Finanze per notificare il

Comitato Finanze e Operazioni della Sede Centrale di un necessario cambiamento di tale stato.

3. Un club in stato protettivo modificato potrà operare regolarmente, in regola, in base alla definizione delle funzioni di un Lions club definite nel Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione, ma sarà esente dal pagamento delle quote internazionali al tasso stabilito nell'Articolo XII, Sezione 2. Quote associative dello Statuto e Regolamento Internazionale. Le quote saranno fatturate secondo l'importo determinato dal Responsabile delle Finanze e Tesoriere di Lions Clubs International secondo quanto approvato dal Comitato Finanze e Operazioni della Sede Centrale per un importo maggiore o uguale a zero, ma senza eccedere il tasso stabilito nello Statuto e Regolamento Internazionale.
4. La decisione di porre uno o più club di un distretto in uno stato protettivo modificato non inciderà sull'accesso del governatore distrettuale ai rispettivi budget distrettuali che saranno distribuiti in dollari USA o nella valuta locale se disponibile o fino alla data in cui la valuta locale sarà accessibile per la distribuzione.
5. I club in stato protettivo modificato sono tenuti a comunicare i dati dei soci utilizzando i metodi ufficiali con cadenza mensile. I dati degli officer di club dovranno essere aggiornati prima della fine di ogni mandato. Durante le visite rimborsabili ufficiali ai club, i governatori distrettuali dovranno incoraggiare i club ad aggiornare gli elenchi soci e dovranno insegnare ai club a utilizzare MyLCI. I futuri budget dei governatori distrettuali potranno essere ridotti qualora i dati dei soci non fossero aggiornati e saranno valutati semestralmente.

Il club sarà sollevato dallo stato protettivo modificato quando sarà in grado di funzionare appieno e di pagare i suoi debiti con la sede che non includeranno le fatturazioni delle quote riferite al periodo successivo della messa in stato protettivo modificato.

H. PREMI PER I CLUB

1. Premio Club Excellence

Il Premio Excellence per Club riconosce i club che raggiungono dei livelli standard di eccellenza nella crescita associativa, nella gestione del club e nelle attività di service. I criteri sono proposti dal Comitato Servizi ai Distretti e ai Club e sono approvati dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale.

2. Premi Presenza Perfetta

I premi per la presenza annuale perfetta sono disponibili per l'acquisto per i soci che hanno partecipato a tutte le riunioni o eventi regolarmente organizzati dal loro club per 12 dodici mesi consecutivi, oppure che hanno recuperato le riunioni a cui non hanno potuto partecipare, nel rispetto del regolamento stabilito dal club sul recupero delle riunioni. Il

periodo di presenza perfetta potrà avere inizio in qualsiasi mese. Il disegno per questo premio sarà deciso dal presidente internazionale.

I. FUSIONE DI DUE O PIÙ LIONS CLUB

Per la fusione di due o più Lions club è necessario attenersi alla seguente procedura:

1. I club che desiderano unirsi dovranno svolgere una riunione congiunta per decidere le seguenti questioni:
 - a. Quale club sarà cancellato.
 - b. Se il nome del club restante sarà modificato e in tal caso, decidere una denominazione appropriata. Il nuovo nome dovrà essere approvato dai soci del club rimanente, dal gabinetto distrettuale e dalla Divisione Amministrazione Club e Distretti di Lions Clubs International.
 - c. Se gli officer e i comitati del club che rimarrà in essere saranno disposti a portare a termine il proprio mandato o se saranno eletti nuovi officer dopo l'approvazione della fusione dei club. Nel caso di elezione, sarà necessario stabilire la località, la data e l'orario delle elezioni e trasmettere i risultati al governatore distrettuale ed alla sede internazionale.
 - d. Adottare una delibera per la scelta della sede, della data e dell'orario delle riunioni del consiglio direttivo e di quelle generali o degli eventi del club che resterà in essere, una volta completata la fusione. Adottare una delibera per ottenere il mantenimento della data della charter di uno dei club.
2. L'assemblea dei soci di ciascun club coinvolto nella fusione avrà il compito di adottare una delibera per l'approvazione di tale fusione.
3. Il club (o i club) che concorda di essere cancellato dovrà anche seguire le seguenti procedure prima della fusione:
 - a. Estinguere tutti i debiti.
 - b. Trasferire i fondi del conto amministrativo e del conto attività nei rispettivi conti del club che rimarrà in essere.
 - c. Disporre in modo appropriato di tutti i beni di proprietà del club.
 - d. Presentare alla sede internazionale il Rapporto Mensile Soci di chiusura indicando i soci che si trasferiranno nel club che rimarrà in essere.
 - e. Restituire la charter al governatore distrettuale.

4. Il club che rimarrà in essere dovrà inviare la seguente documentazione alla Divisione Amministrazione Distretti e Club della sede internazionale:
 - a. Una copia delle delibere adottate da ciascun club inerenti alla fusione.
 - b. Una copia della delibera del gabinetto distrettuale per l'approvazione della fusione.
 - c. Un rapporto soci che indichi come soci trasferiti i soci provenienti dai club che hanno partecipato alla fusione di club.
 - d. Modulo di Richiesta Fusione di Club.
5. Il club che partecipa alla fusione può ricevere, su richiesta, un certificato di fusione.
6. Quando il nome di un club partecipa di una fusione è modificato, tale club può richiedere che la charter riporti il nuovo nome del club che si costituisce.

J. MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE DI UN CLUB

1. Affinché sia effettuata una modifica della denominazione di un Lions club, è necessario inviare alla Divisione Amministrazione Distretti e Club della sede internazionale la seguente documentazione:
 - a. Una lettera di autorizzazione firmata dal Consiglio direttivo del club che raccomanda la nuova denominazione:
 - b. Una lettera contenente una dichiarazione del governatore distrettuale sul cambio del nome.
 - c. Una lettera firmata da un officer di ciascun club presente nelle zone limitrofe a quella in cui si trova il club che richiede la modifica, che esprima il consenso alla modifica del nome del club.
2. Il nuovo nome del club deve rispettare i requisiti stabiliti dallo Statuto Internazionale di Lions Clubs International e dal manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione.
3. Il club potrà richiedere una nuova charter contenente il nuovo nome.

K. CLUB PIN DI SCAMBIO INTERNAZIONALE (International Pin Trading Club)

È possibile organizzare un “International Pin Trading Club” a condizione però che nessun club del genere dia inizio alla sua attività fino a quando i suoi documenti di base non siano stati sottoposti e approvati dal Consiglio di Amministrazione Internazionale.

L. CLUB FILATELICI NEI PAESI LIONISTICI

Clubs filatelici (Stamp Club) per soli Lions possono essere organizzati in qualunque club o distretto (singolo, sub o multiplo) purché approvati dal rispettivo club o distretto (singolo, sub o multiplo) e purché vengano allacciati rapporti con il Club Filatelico di Lions Clubs International.